

FONDO KYOTO

Credito agevolato e supporto all'economia – Gruppo Progetto Kyoto

Bologna, 13 dicembre 2010

- Il Fondo rotativo Kyoto è uno strumento che prevede l'erogazione di circa **200 milioni** di euro l'anno, per tre anni (**per un totale di 575 mln di euro**),
 - ✓ a favore di **cittadini, condomini, imprese, persone giuridiche private e soggetti pubblici**,
 - ✓ per interventi nelle misure **microcogenerazione diffusa, rinnovabili, motori elettrici, usi finali, protossido di azoto, ricerca e gestione forestale sostenibile**.

- Le risorse delle misure microcogenerazione diffusa, rinnovabili e usi finali sono ripartite tra le regioni.

- I finanziamenti a tasso agevolato (**0,50%** annuo) hanno una durata max di **6 anni**.

- Il Fondo, **con provvista statale**, è istituito presso **CDP** e con apposita convenzione con il Ministero dell'Ambiente ne sono definite le modalità di gestione.

- Per il definitivo avvio del Fondo deve essere emanata la **specifico circolare attuativa del DM 25-11-08** che disciplina le modalità di erogazione dei finanziamenti.

- CDP, nel frattempo, ha avviato tavoli di lavoro con Ministero ambiente, ABI e Regioni per la definizione di apposite **convenzioni** che regolino i relativi rapporti.

- Il Ministero ambiente prevede quindi che il Fondo possa essere operativo **entro la prima metà del 2011**.

AGENDA

- ❑ Descrizione
- ❑ Soggetti beneficiari
- ❑ Interventi finanziabili
- ❑ Procedure
- ❑ Caratteristiche del finanziamento
- ❑ Come calcolare il finanziamento

- ❑ La Legge Finanziaria 2007 ha istituito presso **CDP Spa** un fondo per il finanziamento delle misure di riduzione delle emissioni clima-alteranti, finalizzate all'attuazione del Protocollo di Kyoto.
- ❑ L'ammontare complessivo del Fondo è di circa **600 milioni** di euro, distribuiti in tre annualità di 200 milioni di euro l'una. Il Fondo è "rotativo", dal momento che si alimenta attraverso le rate di rimborso dei finanziamenti concessi.
- ❑ I potenziali beneficiari del Fondo comprendono le **imprese** (tra cui le ESCo), i **soggetti pubblici**, le **persone fisiche**, i **condomini** e le **persone giuridiche private** (comprese associazioni e fondazioni). Vedi pagine "**Soggetti beneficiari**".
- ❑ Gli interventi sono raggruppati in 7 "misure", e cioè:
 - a) "Misura microgenerazione diffusa"
 - b) "Misura rinnovabili"
 - c) "Misura motori elettrici"
 - d) "Misura usi finali"
 - e) "Misura protossido di azoto"
 - f) "Misura ricerca"
 - g) "Misura gestione forestale sostenibile"Per conoscere gli interventi compresi in queste misure, nonché la loro ripartizione economica e geografica, vedi pagine "**Interventi finanziabili**".

- ❑ Il **decreto 25-11-08** del Ministro dell'ambiente, pubblicato nel S.O. n. 58 alla G.U. n. 92 del 21-04-09, disciplina le modalità per l'erogazione di finanziamenti a tasso agevolato ai sensi dell'art. 1, co. 1110-1115, della l. n. 296/06.
- ❑ Si è ora in attesa della Circolare attuativa per il definitivo avvio del Fondo. Vedi pagine "**Procedure**".

- ❑ I finanziamenti agevolati assumono la forma di **prestiti di scopo**, di durata max sei anni, a rate semestrali, con tasso fisso determinato dal Ministro dell'economia e delle finanze.
- ❑ Il **tasso di interesse** è stato fissato, dal Dm Economia 17-11-09, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 22-01-10, "nella misura dello **0,50 per cento annuo**". Vedi pagine "**Caratteristiche del finanziamento**".

- ❑ Per stimare l'entità del finanziamento agevolato per uno specifico intervento, occorre conoscere i principali **parametri** tecnico-economici del meccanismo, tra cui:
 - le tipologie di costo ammissibili
 - i costi unitari massimi ammissibili
 - le percentuali di agevolazioneA partire da questi dati, è poi possibile misurare il massimale del finanziamento agevolato. Vedi pagine "**Come calcolare il finanziamento**".

- ❑ **Soggetti beneficiari**
- ❑ 1. **Imprese:** tutti i soggetti, comprese le Esco, le imprese agricole e forestali, le imprese che esercitano servizi di pubblica utilità, le imprese che esercitano abitualmente e continuativamente attività commerciale, industriale e nel settore dei servizi, soggette all'imposizione dell'imposta sul valore aggiunto, sia sotto forma individuale che societaria
- ❑ 2. **Persone fisiche:** tutti i soggetti aventi capacità giuridica diversi dalle imprese e dalle persone giuridiche private, che non esercitano abitualmente e continuativamente attività commerciale o comunque soggetta all'imposizione dell'imposta sul valore aggiunto
- ❑ 3. **Persone giuridiche private:** tutti i soggetti diversi dalle imprese e dalle persone fisiche, a cui è riconosciuta la personalità giuridica ai sensi della normativa vigente, comprese le fondazioni e le associazioni con personalità giuridica
- ❑ 4. **Soggetti pubblici:** regioni, province, comuni, comunità montane e gli altri soggetti a cui la legge riconosce la personalità giuridica pubblica, incluse le associazioni, le unioni e i consorzi tra enti locali, le agenzie regionali o locali per il risparmio energetico nonché gli istituti universitari e gli istituti di ricerca compresi i loro consorzi
- ❑ 5. **Condomini:** condomini, ai sensi del Libro III, Titolo VII, Capo II del codice civile, che comprendono almeno dieci unità abitative

- ❑ **Parti comuni e comproprietà**
- ❑ Per le misure microgenerazione diffusa, rinnovabili e usi finali gli interventi possono riguardare sia le parti comuni di un bene immobile sia un unico bene immobile in comproprietà.
- ❑ Con riferimento agli interventi su parti comuni, si applicano i seguenti criteri:
 - da un minimo di 5 a un massimo di 9 unità immobiliari l'accesso al finanziamento avviene con i medesimi criteri previsti per i "condominii";
 - da un minimo di 2 a un massimo di 4 unità immobiliari non costituite in condominio si è in presenza di una comunione. L'accesso al finanziamento avviene tramite un rappresentante comune che agisce mediante procura in nome e per conto di tutti i proprietari (siano essi persone fisiche o persone giuridiche private o imprese); pertanto il contratto di finanziamento sarà cointestato a tutti i proprietari.
- ❑ In caso di comproprietà di un bene immobile saranno beneficiari del finanziamento tutti i comproprietari (siano essi persone fisiche o persone giuridiche private o imprese), pertanto il contratto di finanziamento sarà cointestato a tutti i proprietari. Ai fini della presentazione della domanda di finanziamento tutti i soggetti comproprietari rilasciano apposita delega alla sottoscrizione della domanda ad uno di essi. Le deleghe devono essere allegate alla domanda.

Imprese

- Alla data di presentazione della domanda, le imprese devono possedere i seguenti requisiti:
 - essere già iscritti nel registro delle imprese;
 - trovarsi in regime di contabilità ordinaria, nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non sottoposti a procedure concorsuali né ad amministrazione controllata;
 - aver depositato presso il registro delle imprese, limitatamente ai soggetti obbligati, almeno due bilanci su base annuale.
- Nell'ambito delle Imprese sono incluse le Società di servizi energetici (ESCO).

ESCO

- Le ESCo possono presentare domanda per le misure a cui ha accesso il proprietario del bene immobile oggetto dell'intervento e per il quale è presentata la domanda.
- Le ESCo possono presentare più domande a valere sulla stessa misura compresi i Sistemi Integrati, purché riferite a beni immobili diversi tra loro e appartenenti rispettivamente a diversi soggetti proprietari.
- Le ESCo devono essere in possesso di:
 - Atto di concessione su beni immobili di proprietà di Soggetti Pubblici;
 - Contratto di gestione su beni immobili di proprietà di soggetti diversi da Soggetti Pubblici.
- Dal certificato camerale deve risultare che la società opera anche in veste di ESCo.

Soggetti beneficiari per singola misura

| Misura microgenerazione diffusa (ripartizione su base regionale) | Beneficiari |
|---|---|
| investimenti per singolo intervento, in impianti di nuova costruzione, con potenza nominale fino a 50 kW _e che utilizzano quali fonti energetiche le seguenti: gas naturale, biomassa vegetale solida, biocombustibili liquidi di origine vegetale, biogas e in co-combustione gas naturale-biomassa | <ul style="list-style-type: none"> • persona fisica • imprese • persona giuridica privata • condominii • soggetti pubblici |
| Misura rinnovabili (ripartizione su base regionale) | Beneficiari |
| investimenti per singolo intervento, in impianti di nuova costruzione di piccola taglia per l'utilizzo di singola fonte rinnovabile: | |
| <ul style="list-style-type: none"> • impianti eolici con potenza nominale installata compresa tra 1 kW_p e 200 kW_p; • impianti idroelettrici con potenza nominale installata tra 1kW_p e 200 kW_p; • impianti termici a biomassa vegetale solida (pellets o cippato) di potenza nominale termica tra 50 kW_t e 450 kW_t; • impianti fotovoltaici integrati o parzialmente integrati negli edifici con una potenza nominale tra 1 kW_p e 40 kW_p | <ul style="list-style-type: none"> • persona fisica • imprese • persona giuridica privata • condominii • soggetti pubblici |
| <ul style="list-style-type: none"> • impianti solari termici con superficie d'apertura fino a 200 m² | <ul style="list-style-type: none"> • soggetti pubblici |
| Misura usi finali (ripartizione su base regionale) | Beneficiari |
| investimenti per singolo intervento, sull'involucro di edifici esistenti, parti di edifici esistenti o unità immobiliari esistenti, riguardanti strutture opache verticali, orizzontali o inclinate, chiusure trasparenti comprensive di infissi e vetri, chiusure apribili e assimilabili quali porte e vetrine anche se non apribili, delimitanti il volume riscaldato verso l'esterno e verso vani non riscaldati | <ul style="list-style-type: none"> • soggetti pubblici |
| investimenti per singolo intervento: | |
| <ul style="list-style-type: none"> • per climatizzazione diretta tramite teleriscaldamento da impianti di cogenerazione di potenza nominale fino a 500 kW_e alimentati da gas naturale, biomassa vegetale solida, biocombustibili vegetali liquidi, biogas e in co-combustione gas naturale-biomassa. L'intervento è ammissibile solo se contempla sia la realizzazione dell'impianto di cogenerazione che la realizzazione della rete di teleriscaldamento ad esso abbinata, inclusi gli allacciamenti agli edifici; • per climatizzazione edifici da impianti geotermici a bassa entalpia fino a 1 MW_t | <ul style="list-style-type: none"> • persona fisica • imprese • persona giuridica privata • condominii • soggetti pubblici |
| investimenti per singolo intervento, in impianti di cogenerazione di potenza nominale fino a 5 MW _e alimentati da gas naturale, biomassa vegetale solida, biocombustibili vegetali liquidi, biogas e in co-combustione gas naturale-biomassa | <ul style="list-style-type: none"> • soggetti pubblici |
| Misura motori elettrici (ripartizione su base nazionale) | Beneficiari |
| investimenti per sostituzione motori di potenza nominale > 90 kW _e con motori ad alta efficienza | <ul style="list-style-type: none"> • imprese |
| Misura protossido di azoto (ripartizione su base nazionale) | Beneficiari |
| investimenti sui cicli produttivi delle imprese che producono acido adipico e di quelle agro-forestali | <ul style="list-style-type: none"> • imprese |
| Misura ricerca (ripartizione su base nazionale) | Beneficiari |
| attività di ricerca precompetitiva per sviluppo tecnologie innovative per produzione energia da fonti rinnovabili, per produzione e separazione e accumulo di idrogeno, per sviluppo di materiali, componenti e configurazioni innovative di celle a combustibile | <ul style="list-style-type: none"> • Istituti superiori di ricerca, Università e loro consorzi • soggetti costituiti per la creazione di spin-off |
| Misura gestione forestale sostenibile (ripartizione su base nazionale) | Beneficiari |
| progetti regionali per interventi diretti a ridurre il depauperamento dello stock di carbonio nei suoli forestali e nelle foreste | <ul style="list-style-type: none"> • Regioni e province autonome |

❑ 1° ciclo di programmazione risorse pari a 200 mln di euro.

❑ 1. Misura microgenerazione diffusa

Installazione di impianti di microgenerazione ad alto rendimento elettrico e termico, di nuova costruzione e con potenza nominale fino a 50 kWe (elettrici), che utilizzano le seguenti fonti energetiche: gas naturale, biomassa vegetale solida, biocombustibili liquidi di origine vegetale, biogas e in co-combustione gas naturale-biomassa.

vedi allegato C1 al Decreto allegati

❑ 2. Misura rinnovabili

Installazione di impianti di piccola taglia e di nuova costruzione per l'utilizzazione delle fonti rinnovabili per la generazione di elettricità o calore che devono rientrare in una delle seguenti tipologie:

- impianti **eolici** con potenza nominale compresa tra 1 kWp e 200 kWp
- impianti **idroelettrici** con una potenza nominale compresa tra 1 kWp e 200 kWp
- impianti **solari termici** con superficie d'apertura non superiore a 200 m²
- impianti termici a **biomassa** vegetale solida (pellets o cippato) di potenza nominale termica compresa tra 50 kWt e 450 kWt
- impianti **fotovoltaici** integrati o parzialmente integrati negli edifici con potenza nominale compresa tra 1 kWp e 40 kWp

vedi allegato C2- C3 – C4 – C5 – C7 al Decreto allegati

❑ 3. Misura motori elettrici

La misura finanzia la sostituzione di motori elettrici **industriali** con potenza nominale superiore a **90 kW**, con motori ad alta efficienza. Risorse pari a **15 mln** di euro per l'intero territorio nazionale.

❑ 4. Misura usi finali

Risparmio energetico e incremento dell'efficienza negli usi finali dell'energia. Sono ammessi investimenti per singolo intervento:

a) sull'**involucro di edifici** esistenti, parti di edifici esistenti o unità immobiliari esistenti, riguardanti strutture opache verticali, orizzontali o inclinate, chiusure trasparenti comprensive di infissi e vetri, chiusure apribili e assimilabili quali porte e vetrine anche se non apribili, delimitanti il volume riscaldato, verso l'esterno e verso vani non riscaldati;

b.I) per la climatizzazione diretta tramite **teleriscaldamento da impianti di cogenerazione** di potenza nominale fino a 500 kW elettrici, alimentati da gas naturale, biomassa vegetale solida, biocombustibili vegetali liquidi, biogas e in co-combustione gas naturale-biomassa. Tale intervento è ammissibile solo se contempla sia la realizzazione dell'impianto di cogenerazione che la realizzazione della rete di teleriscaldamento ad esso abbinata, inclusi gli allacciamenti agli edifici;

b.II) per la climatizzazione degli edifici da **impianti geotermici** a bassa entalpia fino a 1 MW termico;

b.III) impianti di **cogenerazione** di potenza nominale fino a 5 MW elettrici alimentati da gas naturale, biomassa vegetale solida, biocombustibili vegetali liquidi, biogas e in co-combustione gas naturale-biomassa.

vedi allegato C6 al Decreto allegati

❑ **5. Misura protossido di azoto**

Interventi sui cicli produttivi delle imprese che producono acido adipico e delle imprese agro-forestali. Risorse pari a **5 mln** di euro per l'intero territorio nazionale.

❑ **6. Misura ricerca**

Attività di ricerca precompetitiva per lo sviluppo di tecnologie innovative per la produzione di energia da fonti rinnovabili, per la produzione e separazione e accumulo di idrogeno, per lo sviluppo di materiali, componenti e configurazioni innovative di celle a combustibile (cfr. art. 11 del Dm 25-11-08). Risorse pari a **5 mln** di euro per l'intero territorio nazionale.

❑ **7. Misura gestione forestale sostenibile**

Progetti regionali che presentano la finalità di identificare interventi diretti a ridurre il depauperamento dello stock di carbonio nei suoli forestali e nelle foreste (cfr. art. 12 del Dm 25-11-08). Risorse pari a **10 mln** di euro per l'intero territorio nazionale.

Ripartizione in plafond delle risorse per Regioni e Province autonome

| | Misura Rinnovabili | Misura Usi Finali | Misura Microgenerazione Diffusa |
|-----------------------------------|----------------------|-----------------------|---------------------------------|
| REGIONI | Totale | Totale | Totale |
| Piemonte | 510.000,00 | 7.770.000,00 | 1.510.000,00 |
| Valle d'Aosta | 110.000,00 | 1.220.000,00 | 290.000,00 |
| Lombardia | 1.060.000,00 | 16.850.000,00 | 3.000.000,00 |
| <i>Provincia autonoma Bolzano</i> | 145.000,00 | 1.740.000,00 | 390.000,00 |
| <i>Provincia autonoma Trento</i> | 150.000,00 | 1.800.000,00 | 400.000,00 |
| Veneto | 562.000,00 | 8.650.000,00 | 1.630.000,00 |
| Friuli-Venezia Giulia | 233.000,00 | 3.200.000,00 | 600.000,00 |
| Liguria | 223.000,00 | 3.040.000,00 | 710.000,00 |
| Emilia-Romagna | 507.000,00 | 7.730.000,00 | 1.470.000,00 |
| Regioni Nord | 3.500.000,00 | 52.000.000,00 | 10.000.000,00 |
| Toscana | 703.000,00 | 7.330.000,00 | 1.760.000,00 |
| Umbria | 264.000,00 | 2.720.000,00 | 660.000,00 |
| Marche | 340.000,00 | 3.510.000,00 | 850.000,00 |
| Lazio | 885.000,00 | 9.250.000,00 | 2.210.000,00 |
| Abruzzo | 308.000,00 | 3.190.000,00 | 770.000,00 |
| Regioni Centro | 2.500.000,00 | 26.000.000,00 | 6.250.000,00 |
| Molise | 160.000,00 | 1.820.000,00 | 380.000,00 |
| Campania | 965.000,00 | 12.800.000,00 | 2.080.000,00 |
| Puglia | 835.000,00 | 11.050.000,00 | 1.815.000,00 |
| Basilicata | 210.000,00 | 2.550.000,00 | 490.000,00 |
| Calabria | 390.000,00 | 4.900.000,00 | 860.000,00 |
| Sicilia | 940.000,00 | 12.450.000,00 | 2.030.000,00 |
| Sardegna | 500.000,00 | 6.430.000,00 | 1.095.000,00 |
| Regioni Sud | 4.000.000,00 | 52.000.000,00 | 8.750.000,00 |
| Totale | 10.000.000,00 | 130.000.000,00 | 25.000.000,00 |

- ❑ Il Ministero dell'Ambiente ha affidato alla **CDP** il compito di gestire le richieste di ammissione ai benefici del Fondo.
- ❑ CDP dedica al Fondo un'apposita sezione del proprio **sito istituzionale** (www.cassaddpp.it o www.cassadp.it) ove sono disponibili e scaricabili tutti i documenti utili per la domanda.
- ❑ Tramite la stessa sezione si accede ad un **Applicativo web** per la gestione delle domande.

- ❑ Il DM 25-11-08, ai co. 7 e 8 dell'art. 4, prevede che le **Regioni** e le **Province autonome** possano direttamente occuparsi della ricezione delle domande e della fase istruttoria, avvalendosi di enti di sviluppo o di società finanziarie regionali. Le regioni che hanno usufruito di questa possibilità sono: **Piemonte, Valle D'Aosta, Lombardia, Emilia Romagna, Abruzzo e Basilicata**. Per fare questo, gli enti o le società regionali e le Regioni devono stipulare una apposita convenzione con la CDP. Anch'essi utilizzano l'Applicativo web messo a disposizione da CDP per la gestione delle domande di propria competenza, svolgendo comunque in autonomia tutte le fasi di istruttoria.

- ❑ La procedura per l'ammissione al finanziamento si compone di tre fasi:
 - domanda di ammissione
 - istruttoria
 - concessione o diniego

- ❑ Il Soggetto beneficiario può presentare **una sola domanda** per singola misura oltre a quella per Sistema integrato.
- ❑ Sono agevolabili esclusivamente i nuovi investimenti in beni immobili, in motori elettrici, in processi industriali, in ricerca e sviluppo, in ricerca forestale sostenibile la cui effettiva realizzazione abbia avuto avvio dalla data di entrata in vigore del Decreto Ministero ambiente (22 aprile 2009).
- ❑ **All'atto di presentazione della domanda, il Soggetto beneficiario allega una dichiarazione attestante che l'intervento presenta i requisiti di nuovo investimento.**
- ❑ Per le **misure microgenerazione diffusa, rinnovabili e usi finali**, per i **Soggetti Pubblici**, gli interventi possono essere effettuati esclusivamente su beni immobili di proprietà pubblica e nella disponibilità degli stessi Soggetti Pubblici.
- ❑ Per i restanti soggetti di natura privata, ad eccezione delle ESCo, che accedono alle suddette misure, gli interventi possono essere effettuati su beni immobili di proprietà del Soggetto beneficiario.

- ❑ Il Ministero dell'Ambiente ha affidato alla **CDP** il compito di gestire le domande di ammissione ai benefici del Fondo.

- ❑ Le domande di ammissione vengono sottoposte ad un'istruttoria, che si compone di tre fasi:
 - istruttoria **preliminare**
 - istruttoria **tecnica**
 - istruttoria **economico-finanziaria**

- ❑ Ogni fase istruttoria viene analizzata e valutata distintamente. Soltanto il superamento di **tutte e tre** le fasi consente l'ammissione al finanziamento agevolato.

- ❑ L'istruttoria tecnica viene svolta da un'apposita **Commissione di valutazione**, composta da membri designati dal Ministero dell'ambiente e dal Ministero dello sviluppo economico, coadiuvata da una segreteria tecnica composta da funzionari del Ministero dell'ambiente, del Ministero dello sviluppo economico e dell'Enea.

- ❑ **Decreto di ammissione all'agevolazione**

- ❑ Nel caso l'istruttoria economico-finanziaria si concluda con esito positivo, il Ministero dell'ambiente o le Regioni emanano un provvedimento di ammissione all'agevolazione e lo trasmettono a CDP. Inoltre, prima di emanare tale provvedimento effettuano una ulteriore verifica circa il rispetto della regola "De Minimis"

- ❑ CDP inoltra il provvedimento al Soggetto beneficiario tramite raccomandata, con invito a procedere alla stipula del contratto entro il **termine perentorio di 45 giorni** solari decorrenti dalla ricezione di tale notifica.

- ❑ L'emanazione del provvedimento di ammissione all'agevolazione avviene fino ad **esaurimento** delle risorse assegnate per il presente ciclo di programmazione.

❑ Forma tecnica e condizioni

- ❑ I finanziamenti agevolati hanno la forma di **prestiti di scopo**, di durata non inferiore a tre anni e non superiore a sei, a **rate semestrali**, costanti (metodo francese), posticipate, con applicazione del **tasso fisso dello 0,50 per cento annuo**, così come determinato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze.
- ❑ Il tasso di interesse agevolato concorre a determinare l'entità dell'intensità di aiuto. Convenzionalmente tale intensità si calcola come differenza, attualizzata, tra i seguenti tassi:
 - ★ tasso di riferimento e attualizzazione (dato dal tasso base pubblicato dalla Commissione Europea al link http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html aumentato di 100 punti base) vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento
 - ★ e tasso agevolato dello 0,50.
- ❑ Il piano di ammortamento viene sviluppato ad ogni erogazione sull'importo dell'erogazione stessa e l'entrata di ammortamento sarà dal 01/07 o 01/01 immediatamente successivi alla data di erogazione.
- ❑ Per le erogazioni in data anteriore all'inizio dell'ammortamento, gli interessi di **preammortamento** sono calcolati, al medesimo tasso praticato sul prestito, dalla data dell'erogazione fino al giorno precedente l'inizio dell'ammortamento.

- ❑ Nel caso di **ritardo** da parte del soggetto beneficiario, nel pagamento dovuto in base al contratto di finanziamento agevolato per capitale od interessi o ad altro titolo, a qualsiasi causa attribuibile, sono dovuti, sull'importo non pagato, gli **interessi di mora** al tasso di interesse legale.

- ❑ È consentita l'**estinzione anticipata** del finanziamento agevolato, senza oneri o commissioni a carico del soggetto beneficiario.

- ❑ **Modalità di erogazione del finanziamento**

- ❑ L'erogazione è disposta come segue:
 - **un'anticipazione pari al 20%** del finanziamento agevolato concesso;
 - per **l'ulteriore 50%** del finanziamento (o 70% in assenza di anticipazione), ratei intermedi non inferiori al 25% del finanziamento stesso, alla realizzazione di uno stato di avanzamento dei lavori di pari quota;
 - un saldo pari al **restante 30%** del finanziamento, previa trasmissione della documentazione finale.

- ❑ L'erogazione del finanziamento agevolato avviene, ad esclusione dell'anticipazione, per stati di avanzamento lavori (**SAL**), e comunque previo assolvimento di tutti i termini, obblighi, condizioni e quant'altro previsto nel contratto di finanziamento, in relazione allo stato di realizzazione del progetto agevolato.

- ❑ **Ammontare finanziamento agevolato**

- ❑ L'ammontare del finanziamento agevolato è calcolato come il valore minimo tra:
 - il **massimale di finanziamento agevolato** fissato per ciascuna misura definito sulla base di standard di costo per scaglioni di potenza o di superficie nonché di limiti massimi per singolo progetto;
 - il prodotto tra la **percentuale di agevolazione** e il **totale generale dei costi ammissibili**;
 - il prodotto tra la **percentuale di agevolazione** e il **totale finanziamento agevolato richiesto** in funzione della capacità di autofinanziamento del soggetto richiedente.

- ❑ Il finanziamento agevolato concesso rappresenta una quota parte del costo totale del progetto; la restante parte è a carico del Soggetto beneficiario il quale potrà fare ricorso a strumenti propri o all'accesso al **credito bancario**.

- ❑ Per quanto concerne le ESCo, queste ultime beneficiano della percentuale di agevolazione riconosciuta in capo al proprietario del bene immobile oggetto dell'intervento per cui è presentata la domanda.

| TIPOLOGIE DI COSTI AMMISSIBILI | | |
|---|--|--|
| MICROCOGENERAZIONE DIFFUSA - RINNOVABILI - MOTORI ELETTRICI - USI FINALI - PROTOSSIDO DI AZOTO | RICERCA | GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE |
| progettazione di sistema (max 8% del totale costi ammissibili) - compresi realizzazione di diagnosi energetica e studi di fattibilità strettamente necessari | costi di personale per ricerca | costi di personale |
| costi apparecchiature - comprensivo delle forniture dei materiali e dei componenti strettamente necessari | costo di strumenti e attrezzature per ricerca | costo di strumenti e attrezzature per progettazione |
| costi infrastrutture: - comprese le opere edili strettamente necessarie alla realizzazione dell'impianto - costi allacciamento rete - montaggio e assemblaggio tecnologie installabili (misura usi finali) | costo di servizi di consulenze, brevetti, know-how e diritti di licenza per ricerca | costo di servizi di consulenze, brevetti, know-how e diritti di licenza per gestione forestale |
| costi di installazione, compresi avviamento e collaudo | costo di materiali, forniture e prodotti per ricerca | |
| esclusi i costi di esercizio (ad es: personale, combustibile e manutenzione ordinaria) | | |

COSTI UNITARI MASSIMI AMMISSIBILI MISURA RINNOVABILI

EolicoCosti unitari massimi ammissibili IVA esclusa €/kW_p

| 1 kW _p = P = 5 kW _p | 5 kW _p < P = 10 kW _p | 10 kW _p < P = 50 kW _p | 50 kW _p < P = 200 kW _p |
|---|--|---|--|
| 4.500,00 | 3.000,00 | 2.500,00 | 2.000,00 |

P: potenza nominale dell'impianto

Mini-idroelettricoCosti unitari massimi ammissibili IVA esclusa €/kW_p

| 1 kW _p = P = 10 kW _p | 10 kW _p < P = 50 kW _p | 50 kW _p < P = 200 kW _p |
|--|---|--|
| 11.000,00 | 9.000,00 | 7.000,00 |

P: potenza nominale dell'impianto

Solare termicoCosti unitari massimi ammissibili IVA esclusa €/m²

| | S = 15 m ² | 15 m ² < S = 70 m ² | 70 m ² < S = 200 m ² |
|---------------|-----------------------|---|--|
| Piani vetrati | 900,00 | 750,00 | 650,00 |
| Sottovuoto | 1.050,00 | 850,00 | 750,00 |

La superficie di calcolo S (m²) è la superficie di apertura.**Biomasse termico alimentato a pellets o a cippato**Costi unitari massimi ammissibili IVA esclusa €/kW_t

| 50 kW _t = P = 100 kW _t | 100 kW _t < P = 300 kW _t | 300 kW _t < P = 450 kW _t |
|--|---|---|
| 450,00 | 350,00 | 300,00 |

P: potenza nominale dell'impianto in kW termici (KW_t)**Fotovoltaico**Costi unitari massimi ammissibili IVA esclusa €/kW_p

| 1 kW _p = P = 40 kW _p |
|--|
| 4.000 €/kW _p per le tecnologie "tradizionali" (*) |
| 6.500,00 €/kW _p per le tecnologie "innovative" (**) |

P: potenza nominale dell'impianto.

(*) "impianti solari fotovoltaici" di cui al titolo II del DM del 6 agosto 2010 recante "Incentivazione alla produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare"

(**) "impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative" e "impianti fotovoltaici a concentrazione" di cui all'art. 2, lettere f) ed r) del DM del 6 agosto 2010

COSTI UNITARI MASSIMI AMMISSIBILI**Micro-Cogenerazione diffusa**Costi unitari massimi ammissibili IVA esclusa

| | P = 10 kW_e | 10 kW_e < P = 20kW_e | 20 kW_e < P = 50kW_e |
|--------------------------|------------------------------|--|--|
| | €/kW _e | €/kW _e | €/kW _e |
| Gas naturale | 3.000,00 | 2.500,00 | 2.000,00 |
| Biomassa vegetale solida | 9.000,00 | 8.000,00 | 7.000,00 |
| Biocombustibili liquidi | 4.000,00 | 3.000,00 | 2.500,00 |
| biogas | 3.000,00 | 2.500,00 | 2.000,00 |

P: potenza nominale dell'impianto.

Motori elettriciCosto unitario massimo ammissibile IVA esclusa: 7.500,00 euro per motore

Calcolo massimale finanziamento agevolato

| | Misure | Potenza nominale/ Superficie/ N°/ Progetto | Costo unitario massimo ammisibile (C _{Umax}) | Percentuale di agevolazione riconosciuta | Massimale finanziamento agevolato |
|---|-----------------------------------|--|---|---|--|
| 1 | Microcogenerazione | KW _e | €x KW _e (varia x scaglioni di Kw _e Tab. Alleg. d) Decreto allegati) | 90% (pubblici) / 70% (altri) | N° KW _e * C _{Umax} * % Agev |
| 2 | Rinnovabili | KW _t – KW _p – m ² | €x KW _p /KW _t /m ² (varia x scaglioni Tab. Alleg. d) Decreto allegati) | 90% (pubblici) / 70% (altri) | N° KW/m ² * C _{Umax} * % Agev |
| 3 | Usi finali | 1 progetto | non previsto | 90%(pubblici) / 70% (altri) | max €1,5 mln (biomasse max € 10 mln) |
| 4 | Sistemi integrati | Misure 1, 2,3 | | | max €1,5 mln |
| 5 | Motori elettrici | N° motori > 90 KW _e (singolo motore) | Tab. Alleg. d) Decreto allegati | 90% (pubblici) / 70% (altri) | N° Motori * C _{Umax} * % Agev |
| 6 | Protossido di azoto | 1 progetto | non previsto | 90% (pubblici) / 70% (altri) | max €1.000.000 |
| 7 | Ricerca | 1 progetto | non previsto | 50% | max €1.000.000 |
| 8 | Gestione forestale sostenibile | 1 progetto | €500.000 | non previsto | 1 (max) progetto * C _{Umax} |